Firmato digitalmente da:

PAOLO NOCE

16/04/2025 07:54

| rev. | data | |
|---|---|---|
| rev. 00 | data aprile 2025 | |

richiedente

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE - GE
Piazza Mazzini 46 - 16038 Santa Margherita Ligure
c.f. 00854480100 - p.iva 00172160996

oggetto dell'intervento

REGIMENTAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE MAGISTRATO - SECONDO LOTTO. CUP G58B21000150001.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

localizzazione dell'intervento

Comune di Santa Margherita Ligure - GE

oggetto della tavola

Relazione tecnica integrativa

tavola

R14

codice elaborato .....

scala . . .


progettazione idraulica e coordinamento RTP

IDROING - Ingegneria Idraulica e Ambientale
Dott. Ing. Paolo Noce
Via Fieschi 3/3 - 16121 Genova - tel. +39.329.9273739 - ing.paolonoce@gmail.com - paolo.noce@ingpec.eu

progettazione architettonica

castaldi e poggi • studio di architettura
via g. galilei 24/3 - 16010 sant'olcese genova - +39.349.6781722 - +39.349.6775465 - p.i. 01691650996
fmcastaldi@libero.it - francesco.castaldi@archiworldpec.it - monica.poggi@archiworldpec.it

progettazione strutturale

STUDIO MARTIGNONE ASSOCIATI
Ing. Federico Martignone – Albo Ingegneri provincia di Genova N°6166
Ing. Emanuela Timossi – Albo Ingegneri provincia di Genova N°8431A
Ing. Luca Molisani – Albo Ingegneri provincia di Genova N°8880A
Via Palestro 25/3 16122 Genova – Telefono 010.876287
E-mail: studio@martignoneassociati.it P.Iva / C.F. 01787210994

indagini geologiche

Dott. Geol. Ruggero DAMERI
via Vesuvio 52r - 16134 Genova - +39.338.1900629 - p.iva 03149990107 - rogeolog@libero.it - ruggerodameri@pec.epap.it

progettazione architettonica - giovane professionista

MARTINA CASTALDI ▪ ARCHITETTO
Via G. Galilei 24/3 - 16010 Sant'Olcese - GE - p.i. 02819570991- +39.3492689302 - castaldi.marti@gmail.com - martina.castaldi@archiworldpec.it

consulenti

Dott.ssa Valentina BRODASCA - Archeologa
via Borgo degli Incrociati 3/7 - 16137 Genova - +39.349.3101063 - p.iva 02322480993 - vbrodasca@gmail.com - vbrodasca@pec.it

Agr. Dott. Fabrizio ONETO - Naturalista
via Cesare Viazzi - 16142 Genova - +39.340.6298028 - p.iva 01616340996 - info@cesbin.it

Studio Tecnico Topografico Geometra Fabio Crovetto
via Redipuglia 87/2 - 16147 Genova - +39.3289186370 - fabio@studiocrovetto.it



La proprietà di questo elaborato appartiene ai progettisti e pertanto è vietato riprodurlo o renderlo noto a terzi, in tutto od in parte, senza specifica autorizzazione scritta da parte dei progettisti stessi.

INDICE

**1 PREMESSA. ..... 1**

**2 RICHIESTE INTEGRAZIONI DELLA REGIONE LIGURIA - SETTORE VIA ..... 1**

**2.1 BIODIVERSITA' ..... 1**

**2.2 ARIA ..... 1**

**2.3 TERRE E ROCCE DA SCAVO ..... 1**

**2.4 ACQUA ..... 2**

**2.5 URBANISTICA ..... 2**

**3 BIODIVERSITA' ..... 2**

**4 ARIA ..... 5**

**5 TERRE E ROCCE DA SCAVO ..... 7**

**6 ACQUA ..... 8**

**7 URBANISTICA ..... 11**

# 1 PREMESSA.

La presente relazione è redatta a corredo della progettazione di un intervento di **REGIMENTAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE MAGISTRATO - SECONDO LOTTO (CUP G58B21000150001**), finanziato dal Ministero dell'Interno e presentato alla Regione Liguria in data 10.03.2025, ai fini della verifica di assoggettabilità alla VIA e codificato con prot-2025-0139702 del 11.03.2025 (pratica n. S1040).

A seguito dell'esame istruttorio, condotto dagli Uffici regionali sulla base della documentazione fornita, si è evidenziata la necessità di richiedere chiarimenti e integrazioni, secondo quanto previsto dall'art. 19, c. 2 del D.Lgs. 152/2006.

# 2 RICHIESTE INTEGRAZIONI DELLA REGIONE LIGURIA - SETTORE VIA

Con lettera prot-2025-0179826 del 01.04.2025 il Settore VIA della Regione Liguria, raccolti i contributi istruttori dei diversi Uffici, ha sintetizzato le richieste come segue, suddividendole per temi.

## *2.1 BIODIVERSITA'*

*in merito alla matrice biodiversità in ambito terrestre:*

- *quanto riportato nelle conclusioni della relazione dovrà costituire parte integrante della documentazione progettuale, estendendo alla fauna anfibia le precauzioni indicate per la fauna ittica ed indicando le modalità applicative di quanto riportato nel Regolamento Regionale n. 3 del 14.07.2011 (es. in relazione all'art. 6, minimizzare l'artificializzazione delle sponde), eventualmente in apposito paragrafo;*
- *qualora non sia già stato fatto, dovrà essere adattato il cronoprogramma, indicato nella composizione documentale del progetto ma non allegato (si chiede di allegarlo), in modo da evitare di intervenire in alveo nei periodi riproduttivi della fauna anfibia;*
- *prima di procedere con ulteriori abbattimenti di alberature dovrà esserne verificata la specie, in modo da non rimuovere esemplari di potenziale interesse conservazionistico.*

## *2.2 ARIA*

*nello Studio Preliminare Ambientale non sono stati forniti elementi sufficienti a valutare la significatività dell'impatto sulla qualità dell'aria durante la fase di cantiere; si richiede, pertanto, una relazione cantieristica in cui siano indicati.*

- *distanza del cantiere dai recettori (abitazioni, scuole, ecc.) più prossimi;*
- *durata dei lavori, suddivisi nelle diverse fasi;*
- *numero di transiti di mezzi pesanti per il trasporto di materiali da e per il cantiere, suddivisi nelle diverse fasi.*

## *2.3 TERRE E ROCCE DA SCAVO*

*fornire un bilancio sulla quantità di terre e rocce che si stima produrre con gli scavi di sbancamento finalizzati alla regolarizzazione della sezione di deflusso e il quantitativo da riutilizzare in sito.*

### *2.4 ACQUA*

*chiarire come si colloca l'intervento in oggetto rispetto a quanto già previsto nell'ambito del progetto relativo allo scolmatore dei rii San Siro e Magistrato, oggetto di procedura di VIA conclusasi con esito positivo con condizioni ambientali di cui al decreto n. 769/2018 del 13.08.2018, andando a precisare se gli interventi a progetto interessino il medesimo tracciato del torrente Magistrato di cui al suddetto decreto;*
*nell'area di intervento risulterebbe presente una derivazione (codice pratica GDE006724) relativa ad un pozzo ad uso non potabile (igienico e assimilati in capo al consorzio Riviera S.r.l. c/o Giancarlo Dughera); si chiede di verificare la potenziale interferenza degli interventi, in particolare in fase di cantiere, con tale derivazione.*

### *2.5 URBANISTICA*

*integrare la documentazione progettuale con una esplicitazione, da parte del comune di Santa Margherita la conformità delle opere con lo strumento urbanistico vigente, ovvero specificazione, per le aree interessate dall'intervento, se già oggetto nel PRG vigente di vincolo operante preordinato a Ligure, de all'esproprio, ovvero relativa procedura da assumere.*

La presente relazione, con alcuni allegati, risponde puntualmente ai suddetti temi, raccogliendo le varie competenze del Raggruppamento Temporaneo.

## 3 BIODIVERSITA'

Si ribadisce anzitutto che quanto evidenziato e riscontrato nella Relazione naturalistica (doc. R5) è effettiva parte del progetto e le cautele e le raccomandazioni in essa contenute sono pienamente recepite dal progetto, sia in termini di procedure di cantierizzazione sia per realizzazione di manufatti che possano mitigare l'impatto dell'opera sulla componente naturale del corso d'acqua.

La realizzazione della rampa di risalita per le anguille, che verrà realizzata sul paramento di valle della briglia in cls., sarà formata da massi di dimensioni adeguate (peso unitario tra 50 e 200 kg), disposti accatastati l'uno sull'altro a formare una sorta di "scala", su cui scenderà l'acqua e lungo cui le anguille potranno risalire al fine di superare l'ostacolo. I massi verranno solidarizzati tra loro con malta, per dare maggiore solidità all'opera e contenere il flusso d'acqua in superficie.

Analoga struttura verrà realizzata a valle delle briglie nel tratto superiore del torrente, costruite con gabbioni metallici riempiti di pietrame. In questo caso il salto di quota è inferiore, limitandosi all'altezza di un gabbione (un metro) o poco più.

Per quanto riguarda la fauna anfibia, si ritiene che le cautele e le raccomandazioni sulla cantierizzazione e l'esecuzione delle opere siano valide anche per la protezione e la salvaguardia di tali specie.

Si specifica peraltro che – in ragione delle tempistiche imposte dal finanziamento ministeriale (fine lavori marzo 2026) e dei tempi di sviluppo della fase progettuale – la finestra temporale operativa in cui verranno realizzati i lavori sarà compresa tra ottobre 2025 e fine marzo 2026 (vedi cronoprogramma allegato – doc. R12).

Tale intervallo pertanto è estraneo al periodo di riproduzione delle specie anfibie e idrofile in generale, che tipicamente va da marzo a giugno.

Si è sviluppato un cronoprogramma specifico per la fase operativa, che avrà durata di 210 giorni naturali e consecutivi.

Per quanto riguarda l'artificializzazione dell'alveo si osserva che:

- la sponda sinistra non verrà modificata e resterà nello stato in cui si presenta oggi: l'argine è costituito da un muro storico in pietra nella parte inferiore, su cui è stato realizzato in tempi recenti un muro in cemento armato a sostegno della rampa stradale soprastante;
- la sponda destra verrà mantenuta naturale nella parte inferiore, in prossimità del fondo dell'alveo; si costruirà un muro di sostegno del versante nella parte superiore della scarpata, eseguito su pali e con tiranti di ancoraggio;
- l'unica struttura interferente con l'alveo attivo sarà la briglia selettiva in cls., sulla quale verranno eseguiti gli interventi di mitigazione sopra detti (rampa di risalita fauna ittica e anfibia a valle e rivestimento in pietra a monte)



***Figura 1 -*** *L'alveo del torrente Magistrato nella zona ove verrà realizzata la briglia selettiva (vista da valle): sulla sponda sinistra è presente un muro in pietra che non verrà modificato.*



***Figura 2*** *– Il medesimo tratto di alveo del torrente Magistrato visto da monte.*

Per quanto riguarda l'osservazione sull'*ulteriore abbattimento di alberature* si precisa che nella fase pre-progetto si sono eseguite attente e accurate operazioni di sfalcio della vegetazione infestante - arbusti, rovi e canneti – presente in alveo, taglio di alberature in gran parte morte, che occupavano la sezione di deflusso e rimozione di tronchi secchi.



***Figura 3*** *- La pulizia dell'alveo eseguita a novembre 2024.*

Prima della fase di esecuzione delle opere si ripeterà una pulizia dell'alveo, finalizzata a liberare le vie di accesso e consentire la realizzazione dei manufatti in progetto.

Si ritiene che siano da escludere ulteriori tagli e abbattimenti di alberi di interesse conservazionistico, ma sarà senz'altro cura del Progettisti verificarne eventualmente la specie e fare le dovute considerazioni in merito.

# 4 ARIA

Il cantiere di realizzazione delle opere di regimazione idraulica del torrente Magistrato si svilupperà in un breve tratto del corso d'acqua, immediatamente a monte del limite del tessuto urbanizzato del centro di Santa Margherita Ligure e in particolare nella zona retrostante il Cimitero comunale e l'area artigianale-produttiva in fondo a via Dogali.

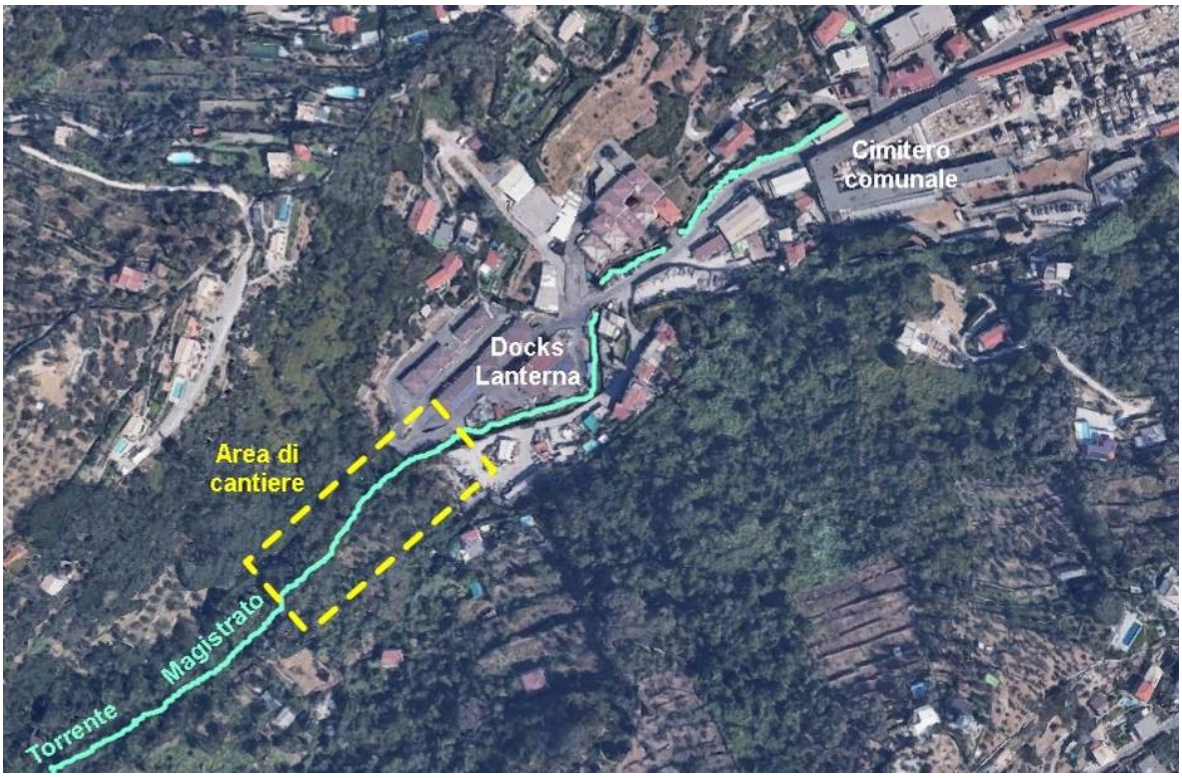



***Figura 4 -*** *Area di intervento in una ortofoto satellitare.*

Il tratto di corso d'acqua interessato dagli interventi è estremamente inciso e allo stato naturale, protetto e circondato da fitta vegetazione. Anche l'accesso stesso al fondo dell'alveo per la costruzione delle opere in progetto è particolarmente disagevole, in ragione della estrema acclività delle sponde e della mancanza di infrastrutture carrabili nelle vicinanze.

Per questa ragione si è considerato di utilizzare la rampa stradale che collega i fabbricati artigianali in sponda sinistra per posizionare un'autogru che possa movimentare i mezzi operativi destinati al lavoro in alveo (escavatori, macchine perforatrici), senza costruzione di piste di discesa che occuperebbero e ostruirebbero eccessivamente la sezione di deflusso.

Ciò per esprimere il fatto che il cantiere, almeno nella sua zona di maggiore operatività che produrrà i rumori e i disturbi più elevati, resterà piuttosto isolato e protetto dalla morfologia stessa del torrente.

L'inquinamento dell'aria e i rumori del cantiere resteranno in gran parte limitati alla zona operativa.

La porzione di tessuto urbano più prossima al cantiere è formata come detto da fabbricati a destinazione produttiva (Docks Lanterna e Aprica, che operano raccolta e smistamento rifiuti solidi urbani) e artigianale (Serramenti Ce G. snc) in sponda sinistra e da un'area di deposito e vendita di materiali edili in sponda destra (GM srl).

Gli edifici a destinazione residenziale sono posizionati più a valle, ad una distanza di almeno 150 metri dal cantiere. Non sono presenti scuole, asili o ospedali o strutture ricettive (ricettori sensibili) nelle vicinanze.

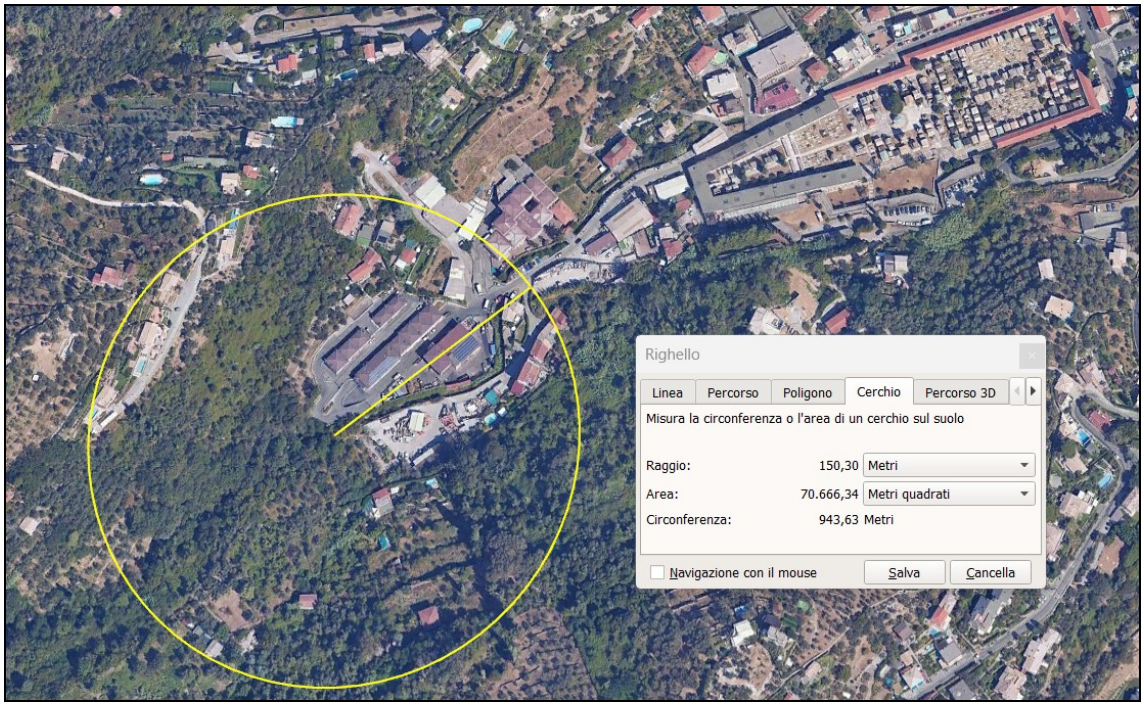



***Figura 5 -*** *Area di possibile influenza dell'impatto del cantiere sui ricettori sensibili più prossimi.*

La durata dei lavori complessiva è stata stimata in 210 giorni, nell'autunno-inverno 2025-2026. Nel cronoprogramma rappresentato nell'elaborato R12 sono riportate le varie fasi del cantiere.

Nelle valutazioni effettuate per l'operatività dell'intervento si sono ipotizzate diverse fasi attuative, schematizzate in un elaborato grafico (tavola D7.ai) e riportate nel cronoprogramma (doc. R12).

Il passaggio di mezzi da e per il cantiere sarà concentrato nelle seguenti :

A) attività iniziali:

- utilizzo di una autogru, che verrà posizionata sulla rampa di accesso alla zona artigianale in fondo a via Dogali, con il compito di calare nell'alveo un escavatore

cingolato che possa sistemare il fondo del torrente in previsione delle opere di regimazione idraulica (apertura di pista, creazione di piazzole, preparazione del piano di posa delle briglie, etc.);

- carrellone a rimorchio di autocarro per il trasporto dell'escavatore sino al sito di intervento;
- autocarri per il trasporto di materiale vegetale derivante da ulteriori pulizie della vegetazione ripariale (un paio di autocarri a tre assi per 2/3 giorni);

B) attività intermedie:

- autocarri per il trasporto di materiale di risulta da scavi (terra e rocce); il quantitativo di materiali di questo tipo è stato stimato in circa 290 mc, che tuttavia – in gran parte – si ritiene di riutilizzare nell'ambito del cantiere, per rinterri e rinfianchi delle opere strutturali; l'allontanamento di materiali da scavo con rimozione dal cantiere riguarderà una porzione ridotta (circa 125 mc), sia per le difficoltà di movimentazione, sia per economie di lavoro, sia ancora per ridurre l'impatto dei transiti sul centro cittadino;
- utilizzo di autogru, che verrà posizionata sulla rampa di accesso alla zona artigianale in fondo a via Dogali, per calare la macchina perforatrice destinata alla esecuzione dei micropali e dei tiranti della paratia e della briglia selettiva;
- utilizzo di autobetoniera e autopompa per l'esecuzione dei getti di calcestruzzo della paratia e della briglia selettiva;
- utilizzo di autocarro con gru per il trasporto e la movimentazione di materiali di costruzione (tubi di armatura dei micropali, profilati di acciaio della briglia, ferri di armatura della paratia, gabbioni metallici, geogriglie, etc).

B) attività finali:

- utilizzo di autogru, che verrà ancora posizionata sulla rampa di accesso alla zona artigianale in fondo a via Dogali, con il compito di sollevare le macchine operatrici dall'alveo una volta che sia concluso il cantiere.

## 5 TERRE E ROCCE DA SCAVO

Sulla base del computo metrico estimativo sviluppato (doc. E1) si è stimato un quantitativo complessivo di materiali di risulta degli scavi pari a circa 290 mc.

Il materiale di natura terrosa potrà essere riutilizzato per il rinterro e il rinfianco delle tubazioni di drenaggio, ma gran parte di questo materiale sarà costituito da rocce più o meno fratturate, che potranno essere riutilizzate nell'ambito del medesimo cantiere, per riempimenti a tergo delle strutture murarie o per la costruzione dei gabbioni.

Si è prevista quindi una voce di computo relativa alla movimentazione di questi materiali all'interno del cantiere. In tale voce sono anche compresi gli oneri di carico sugli automezzi destinati all'allontanamento dei materiali verso i siti di discarica.

L'allontanamento dei materiali di scavo – limitato a circa 125 mc - avverrà tramite automezzi che provvederanno a trasportare i materiali di risulta in eccedenza alle discariche di inerti più prossime. Quasi il 60% dei materiali di scavo vengono pertanto riutilizzati in cantiere.

Si prevede, in via presuntiva, di utilizzare la discarica di Calcinara, in comune di Uscio: il percorso più agevole per i mezzi d'opera prevede il transito attraverso Rapallo – via Autostrada A12 – uscita a Recco per un totale di circa 25 km.

Un possibile percorso alternativo che transita interamente su strade statali, passa per il valico della Ruta, scende a Recco e risale a Uscio, per un totale di circa 23 km.

Anche i tempi di percorrenza dei due tracciati sono analoghi.

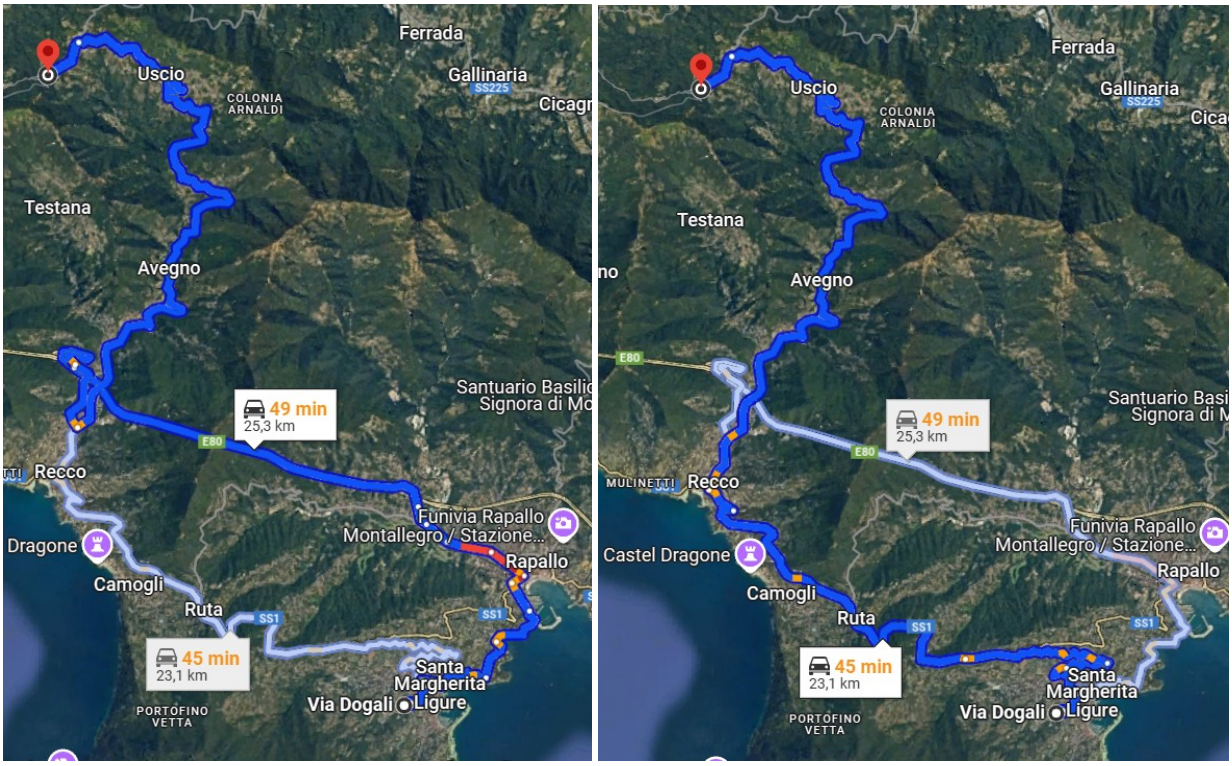



***Figura 6 -*** *Alternative sui percorsi degli automezzi destinati al conferimento dei materiali di risulta degli scavi sino alla discarica di inerti in loc. Calcinara (Uscio).*

## 6 ACQUA

L'intervento di regimazione idraulica del t. Magistrato si sviluppa lungo un tratto dell'alveo a monte della zona urbanizzata, per circa 100 metri: nel punto più a valle è prevista la briglia selettiva e lungo il tratto a monte di essa saranno posizionate altre briglie, realizzate con gabbioni metallici riempiti di pietrame.

Si è richiesto di chiarire come si colloca l'intervento in oggetto rispetto a quanto già previsto nell'ambito del progetto relativo allo scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato.

Il progetto dello scolmatore prevede la realizzazione di un'opera interamente in galleria, atta a raccogliere e convogliare una parte sostanziale delle portate di piena dei torrenti San Siro e Magistrato, con lo scopo di affrontare e risolvere il difficile ed annoso problema attinente alla ridotta capacità idraulica dei corsi d'acqua che interessano il centro storico di Santa Margherita: nel loro tratto terminale, infatti, subito a valle delle ripide pendici collinari che

caratterizzano l'entroterra ligure, questi corsi d'acqua percorrono il centro storico in alvei che nel tempo sono stati progressivamente ristretti e intubati al di sotto delle pavimentazioni stradali e ai margini dei limitrofi caseggiati spesso di età secolare. La porzione di portata scolmata verrà convogliata verso un nuovo sbocco a mare in corrispondenza del promontorio roccioso situato a sud-ovest di Santa Margherita Ligure (punta Pedale).

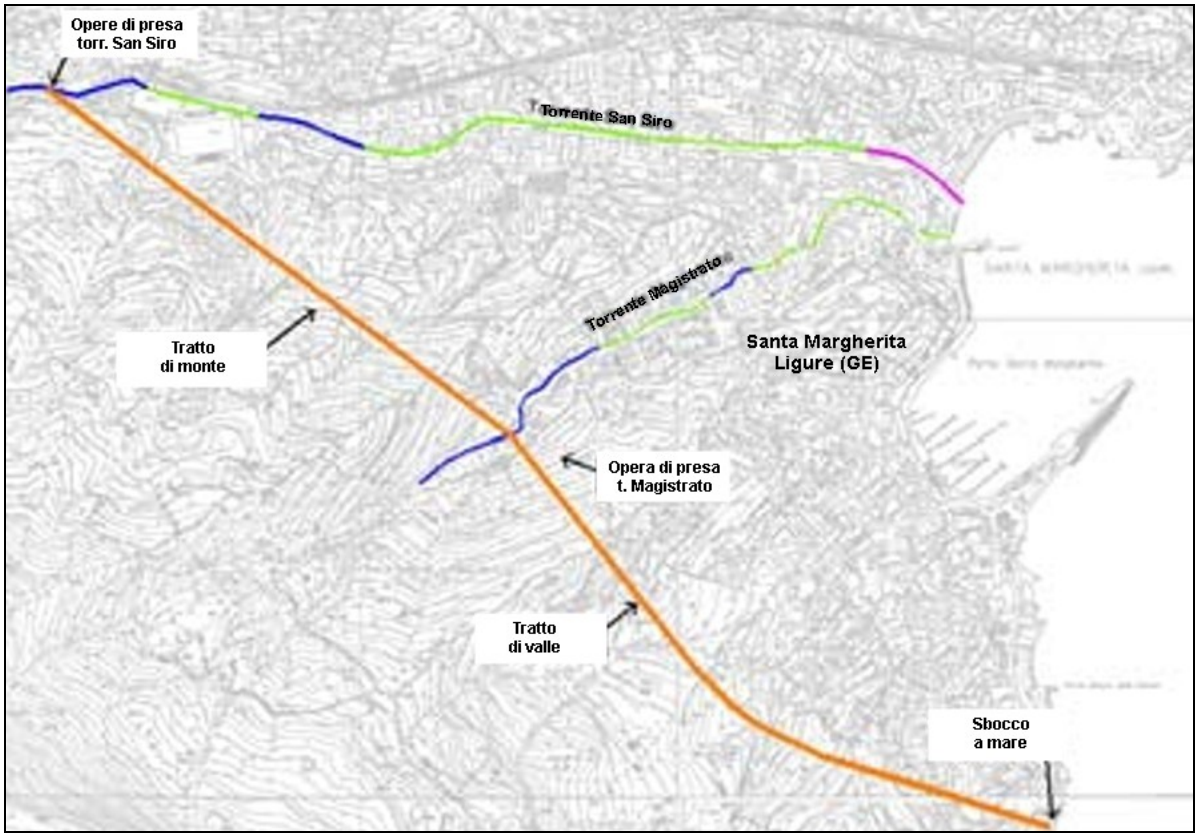



***Figura 7 -*** *Tracciato della opera di scolmatore delle piene dei torrenti San Siro e Magistrato.*

Le gravi insufficienze del tratto terminale dei torrenti San Siro e Magistrato e l'alto grado di urbanizzazione rende impossibile aumentare la capacità di smaltimento delle sezioni idrauliche esistenti, evidenziando come la soluzione che prevede la realizzazione di un canale scolmatore, risulti la più fattibile.

La galleria idraulica è caratterizzata da uno sviluppo complessivo di 2390 metri dimensionato per raccogliere fino a 102,3 mc/s e pendenza pari a 0,99%. La galleria funge da scolmatore delle acque dei torrenti San Siro e Magistrato quando essi sono in fase di piena.

La captazione delle acque avviene tramite due distinte opere di presa: presso il torrente San Siro l'acqua viene inviata alla galleria tramite uno sfioratore laterale che si connette con la sezione di ingresso della galleria; invece presso il torrente Magistrato è prevista una captazione delle acque tramite uno sfioratore laterale che invierà le portate ad un pozzo avente diametro di circa 2 m, che va ad innestarsi sulla galleria naturale sottostante. Le acque raccolte vengono infine riversate a mare.

Il progetto è stato attentamente sviluppato ed è stato sottoposto a procedura di VIA conclusasi con esito positivo con condizioni ambientali di cui al decreto n. 769/2018 del 13.08.2018. Di seguito si riporta il tracciato planimetrico della galleria scolmatrice in progetto.

Il progetto di regimazione del torrente Magistrato oggetto del presente studio non interferisce in alcun modo con quello della galleria scolmatrice: il pozzo di presa intermedio che raccoglie le acque del Magistrato sarà posizionato circa 60 metri a valle della briglia selettiva, nella zona attualmente occupata dall'area di vendita di materiali edili in sponda destra.

Nelle tavole D9.ai e D10.ai aggiunte al progetto si sono riportate rispettivamente le planimetrie di stato attuale e di progetto dei due interventi: è evidente che le due aree operative sono distinte e indipendenti.

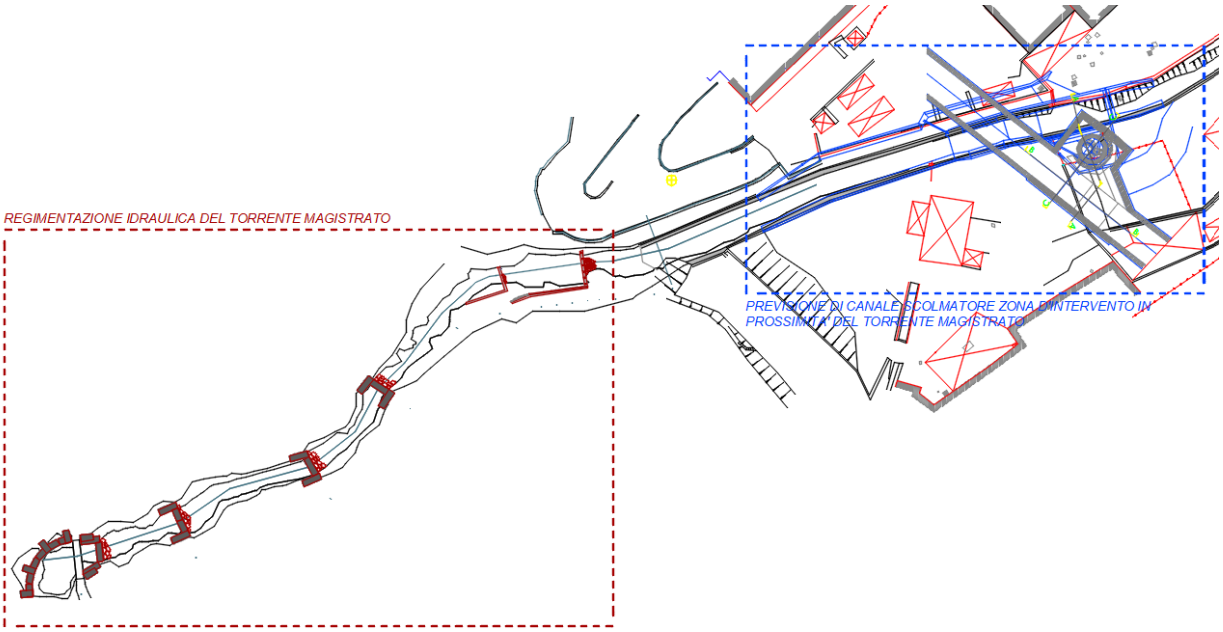



***Figura 8*** *- Estratto della tavola D10.ai con evidenza delle due aree di intervento.*

E' appena il caso di rimarcare come il progetto di sistemazione del tratto del Magistrato a monte dell'opera di presa dello scolmatore rivesta una importanza significativa per la sicurezza della nuova opera, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio: la presenza della nuova briglia infatti contribuirà efficacemente a trattenere il materiale solido grossolano proveniente da monte.

Per quanto riguarda l'osservazione relativa alla derivazione (codice pratica GDE006724) relativa ad un pozzo ad uso non potabile (igienico e assimilati) in capo al consorzio Riviera S.r.l. c/o Giancarlo Dughera, si è verificata la posizione del punto di derivazione sulla cartografia del geoportale regionale.

Nella planimetria di seguito riportata è indicata la posizione del pozzo di derivazione rispetto all'area di cantiere.

Si ritiene che le opere di cantiere non abbiano interferenza con il manufatto di derivazione: il pozzo è ubicato ad una distanza di circa 20 metri in zona esterna all'alveo.

Sarà in ogni caso adottata ogni possibile cautela in fase di lavorazioni – e in particolare nella esecuzione delle opere di fondazione profonda – per salvaguardare la funzionalità del pozzo e garantire la continuità della risorsa idrica oggetto di concessione. La portata prelevata è in ogni caso estremamente ridotta, pari a 0,001 l/s, corrispondenti a soli 3,6 l/h.



| Risultato della Selezione | |
|---|---|
| Identificativo Punto di Prelievo | 14385 |
| Codice Pratica | GDE006724 |
| Denominazione Punto | P6724 |
| Tipo Presa | POZZO |
| Tipo Uso punto di prelievo/restituzione | IGIENICO E ASSIMILATI (IGIENICO-SANITARIO ABBEV. BESTIAME-ANTINCENDIO-IMPIANTI AUTOLAVAGGIO-LAVAGGIO STRADE ED ALTRI USI) |
| Altri Usi punto di prelievo/restituzione | |
| Nome Comune Punto | S. MARGHERITA LIGURE |
| Riferimenti Catastali Punto | SEZ: FOGLIO: 6 MAPPALE: 2264 |
| Bacino Idrografico Punto | FOSSO MAGISTRATO |
| Corso Acqua Punto | -- |
| Portata max (l/s) | 0.0015 |
| Portata media (l/s) | 0.001 |
| Potenza media (kw) | 0 |
| Volume derivato annuo (mc) | 0 |
| Restituzione | NO |
| Oggetto | CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DA POZZO - (BACINO FOSSO MAGISTRATO) AD USO IGIENICO E ASSIMILATI IN COMUNE DI SANTA |

***Figura 9*** *- Corografia con il punto di prelievo da pozzo della concessione GDE006724.*

## 7 URBANISTICA

Si allega la richiesta esplicitazione, da parte del Comune di Santa Margherita, che attesta la conformità delle opere con lo strumento urbanistico (PRG) vigente.

Si specifica che trattandosi di opere da realizzare all'interno dell'alveo demaniale del torrente Magistrato, non si ravvisa la necessità di alcuna procedura di esproprio. Gli accessi all'area di lavoro nell'alveo che interessano lotti di terreno di frontisti saranno concordati mediante accordi bonari o semplici comunicazioni.